

La Camera dice sì al Codice antimafia

■ Tra infinite polemiche e un braccio di ferro ancora in corso all'interno del Pd, il Senato riesce ad approvare la riforma del Codice antimafia con 56 no, 30 astenuti e appena 129 sì (di cui solo 7 di Ap): il minimo storico di un voto della maggioranza al Senato su un provvedimento. Ora il testo torna alla Camera ma è quasi certo che non riuscirà ad approdare a breve in Aula: il ddl è stato inserito nel calendario per la ripresa dopo la pausa estiva, senza peraltro che sia stata indicata una data certa. Nonostante ciò il Guardasigilli Andrea Orlando si dice soddisfatto per il risultato e ostenta ottimismo: «Ci sono le condizioni per andare fino in fondo».

